

## Redditi e prezzi

# I redditi dichiarati dai contribuenti in Alto Adige - Parte 2

## In breve

Nel 2015 i contribuenti altoatesini hanno dichiarato per lo più redditi da lavoro dipendente o da pensione: rispettivamente il 59,4% (pari a 246.140 soggetti) e il 27,4% (113.620 soggetti). In altre parole più di 8 altoatesini su 10 vedono la propria entrata principale nello stipendio o nella pensione.

A contribuire al gettito IRPEF risultano essere per lo più i lavoratori dipendenti e i pensionati: su un'imposta totale di 1,8 miliardi di Euro, ben il 58,1%, deriva da redditi da lavoro dipendente e il 19,6% da pensionati per un totale del 77,7%.

I redditi da lavoro autonomo abituale con partita iva raggiungono un importo medio lordo di 69.772 €, i redditi da partecipazione in società di persone 40.468 €, gli imprenditori 32.047 €, i redditi da pensione 18.251 €, i redditi da proprietà di fabbricati 19.042 € e i redditi da lavoro dipendente 21.714 €.

L'87,2% dei redditi da lavoro dipendente e l'87,7% dei pensionati ha redditi inferiori ai 35.000 € lordi. Diversamente, soltanto il 38,9% dei redditi da lavoro autonomo abituale con partita iva risulta sotto questa soglia.

Per contrastare l'evasione fiscale ed incentivare la "lealtà fiscale" sono auspicabili misure fondamentali quali la riorganizzazione della pubblica amministrazione in ottica di digitalizzazione, la messa in rete delle banche dati e la semplificazione della materia tributaria.

## Il punto di partenza

Nel mese di giugno 2016 l'IPL | Istituto Promozione Lavoratori ha pubblicato un primo approfondimento sui redditi dei contribuenti degli altoatesini. Punto di partenza sono stati i dati<sup>1</sup>, relativi alle dichiarazioni dei redditi dei contribuenti, messi a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze (in seguito definito MEF). Con questo secondo approfondimento si vuole gettare uno sguardo sulle differenze tra le varie tipologie di contribuenti e sulle imposte versate dagli stessi.

## Quadro generale: contribuenti e redditi complessivi

Secondo i dati del MEF sono stati 414.494 gli altoatesini che nel 2015 hanno dichiarato al fisco redditi di varia natura. Complessivamente tali contribuenti hanno dichiarato redditi per un ammontare di 9.238.035.395 €. Il numero di contribuenti è aumentato del +0,5% rispetto all'anno precedente. Anche il reddito complessivo registra un leggero aumento rispetto l'anno precedente, pari al +0,8%. Il reddito medio complessivo dichiarato per contribuente in Provincia di Bolzano si attesta su 22.288 €.

**Tabella 1**

Redditi e contribuenti in Provincia di Bolzano. Indicatori elaborati sulla base delle dichiarazioni 2015 (redditi 2014)

Indicatore	Unità di misura	Valori
Numero totale contribuenti 31.12.2014	n	414.494
Popolazione residente al 31.12.2014	n	520.891
Popolazione >15 anni al 31.12.2014	n	435.791
Rapporto % tra contribuenti e popolazione > 15 anni	%	95,1
Reddito complessivo 2014	€	9.238.035.395
Reddito medio complessivo per contribuente	€	22.288
Reddito medio complessivo procapite	€	17.735
Reddito medio complessivo procapite > 15 anni	€	21.198

Fonte: Elaborazioni IPL su dati MEF - Dipartimento delle Finanze e ASTAT

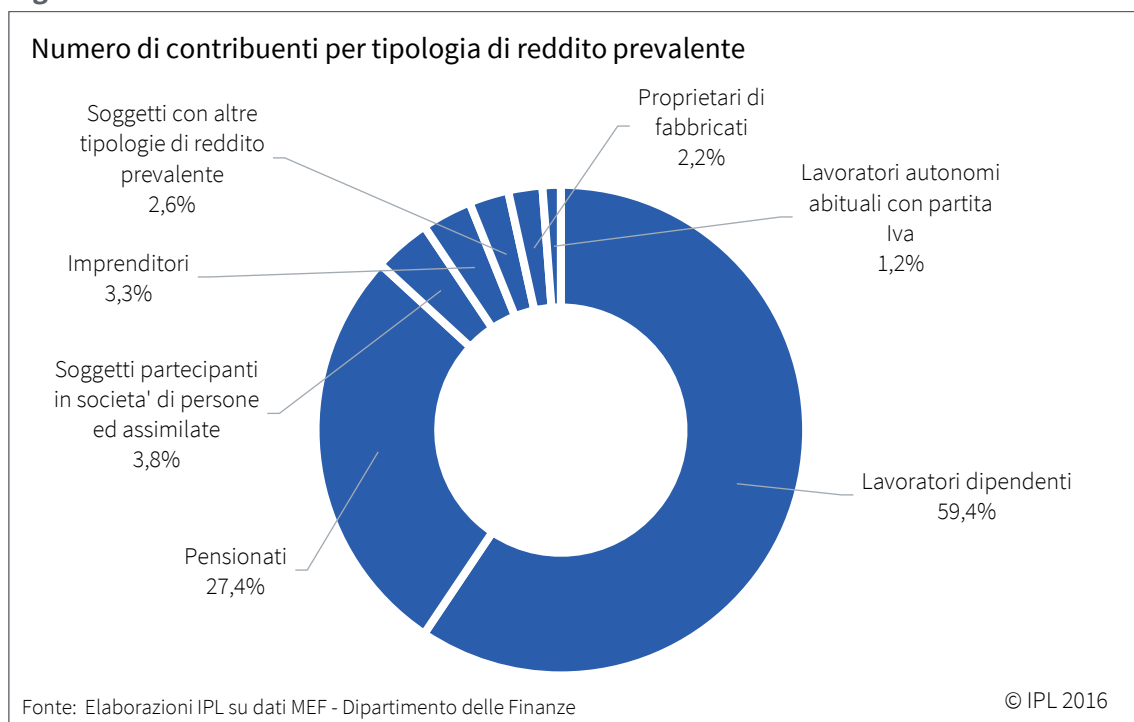
© IPL 2016

<sup>1</sup> Si rimanda alla Nota Metodologica in chiusura per comprendere opportunità e limiti forniti da tali dati.

## I contribuenti altoatesini per tipologia di reddito

Nelle dichiarazioni dei redditi appaiono tutte le tipologie di reddito percepite nel corso dell'anno dai contribuenti. L'IRPEF si applica alla somma di tutti quei redditi. Al fine di evidenziare quali differenze vi sono tra i diversi tipi di contribuenti in Alto Adige, questa analisi si focalizza sul reddito prevalente detenuto dalle persone fisiche. Secondo la metodologia del MEF il reddito prevalente è quello di ammontare più elevato tra tutti i redditi percepiti dai contribuenti. Questo significa che se un contribuente ha due o più tipologie di reddito, egli viene classificato solo nella categoria per la quale percepisce il reddito maggiore.

**Figura 1**



Come si evince dalla Figura 1, i contribuenti altoatesini hanno dichiarato prevalentemente redditi da lavoro dipendente o da pensione: rispettivamente il 59,4% e il 27,4%, equivalenti a 246.140 e 113.620 soggetti<sup>2</sup>. Tali due tipologie di contribuenti rappresentano da sole l'86,8% dei redditi dichiarati. Le altre tipologie di contribuenti rappresentano il restante 13,2% dei redditi prevalenti dichiarati.

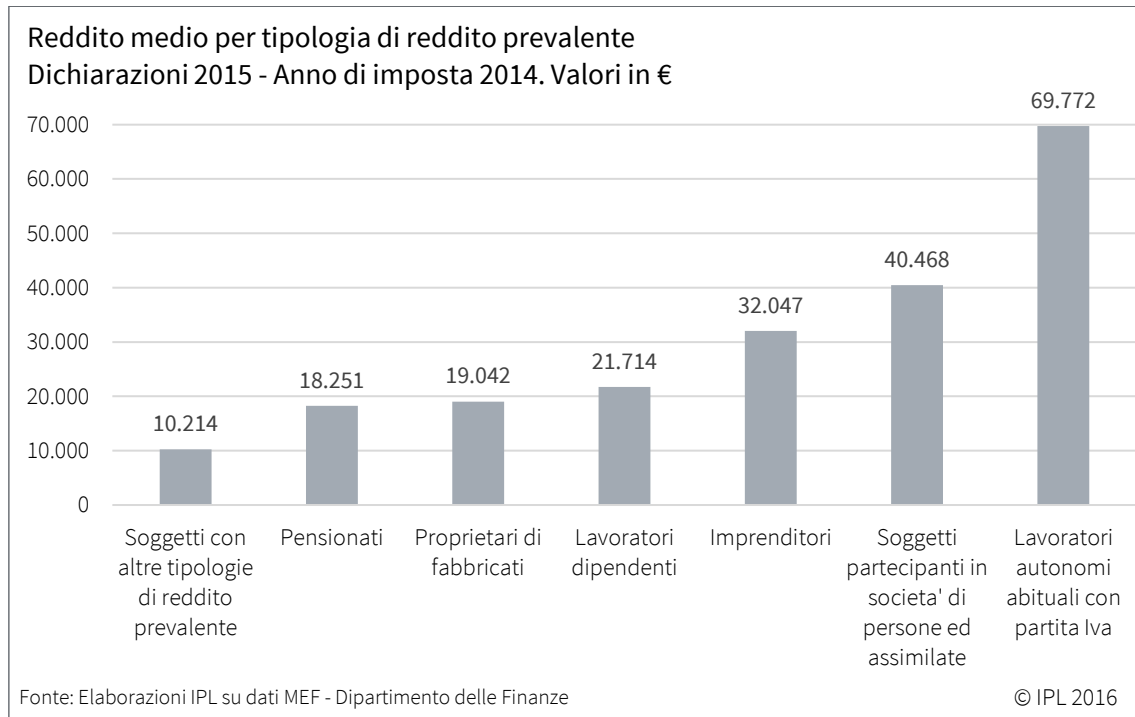
Il reddito complessivo medio<sup>3</sup> (Figura 2) denota una situazione abbastanza eterogenea: da un lato troviamo i redditi prevalenti da lavoro autonomo abituale con partita iva

<sup>2</sup> Si veda la nota metodologica per la definizione di tali soggetti.

<sup>3</sup> In questo tipo di analisi viene utilizzato il "Reddito complessivo al netto della cedolare secca" così come da dati disponibili del MEF. Si veda la nota metodologica per la definizione.

che raggiungono l'importo medio di ben 69.772 €<sup>4</sup>, i redditi da partecipazione in società di persone (40.468 €) e gli imprenditori (32.047 €). Dall'altro, escludendo i soggetti con altre tipologie di reddito prevalente<sup>5</sup>, troviamo i redditi da pensione con un importo medio di appena 18.251 €, i redditi da proprietà di fabbricati (19.042 €) e i redditi da lavoro dipendente (21.714 €). Quest'ultima tipologia, come si è visto, rappresenta la quota più consistente di contribuenti.

**Figura 2**



Osservando i dati per classi di reddito, che per brevità sono riportati in Appendice, si nota che sia i redditi prevalenti da lavoro dipendente che quelli da pensione si concentrano maggiormente nelle fasce di reddito sotto i 35.000 € lordi. Più precisamente l'87,2% dei redditi da lavoro dipendente e l'87,7% dei redditi da pensione risultano inferiori ai 35.000 € lordi. Tra le restanti tipologie di reddito risaltano maggiormente i redditi da lavoro autonomo abituale con partita Iva che si concentrano invece maggiormente su fasce più centrali di reddito, con un picco addirittura negli importi superiori a 150.000 €. Stando ai dati del MEF soltanto il 38,9% di questa tipologia<sup>6</sup> di reddito prevalente risulta inferiore ai 35.000 €.

<sup>4</sup> Come si può osservare in Appendice in questa tipologia si trovano dei redditi di importi significativi.

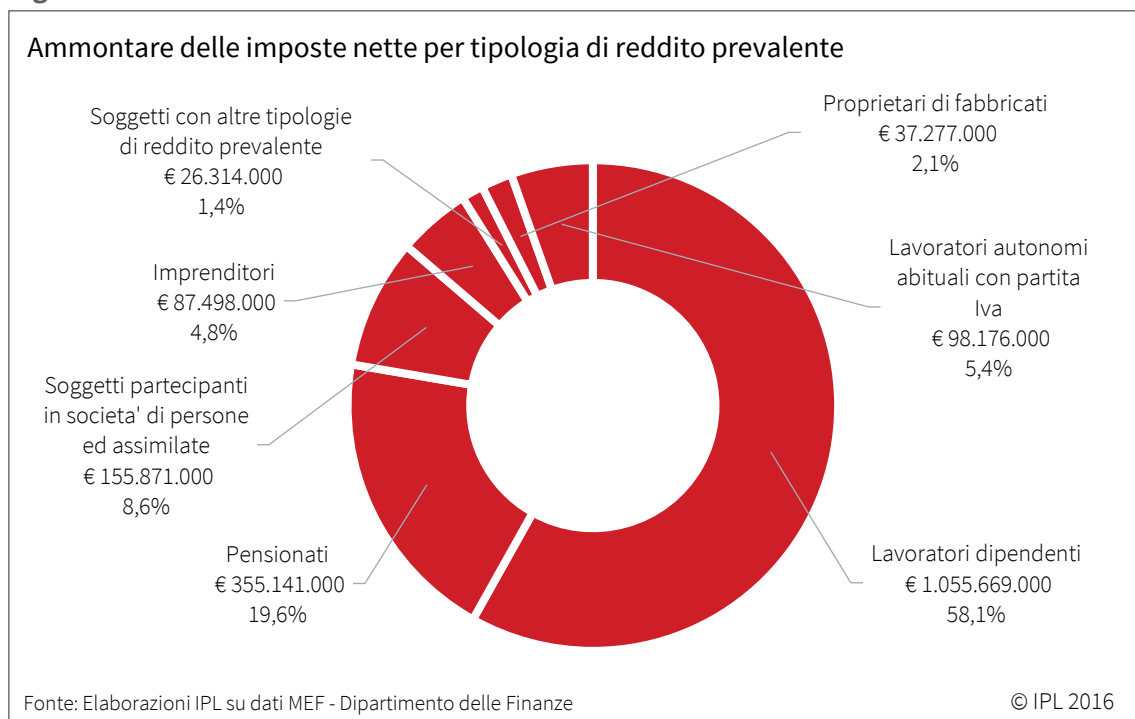
<sup>5</sup> Tale categoria è stata creata dal MEF per raggruppare 9 tipologie residuali di redditi, si veda la nota metodologica.

## Chi paga l'IRPEF in Alto Adige?

L'IRPEF è l'imposta che interessa la maggior parte dei cittadini, nonché quella che fornisce la quota maggiore di gettito alle casse pubbliche: 151 miliardi di Euro in tutta Italia, di cui 1,8 miliardi solo in Provincia di Bolzano. Una volta visto come si distribuiscono le varie dichiarazioni dei redditi tra le tipologie di contribuenti è possibile rispondere a questa domanda: chi paga l'IRPEF in Provincia di Bolzano e di che importi si parla?

Semplificando, si può dire che l'imposta dovuta dai contribuenti equivale all'imposta lorda alla quale vengono sottratte varie detrazioni. Se osserviamo l'ammontare delle imposte per tipologia di reddito prevalente, emergono alcuni aspetti chiari: su un'imposta netta totale di 1,8 miliardi di Euro, ben oltre la metà (58,1%, pari ad € 1.055.669.000) di tale ammontare è corrisposto da lavoratori dipendenti (Figura 3). Altra quota considerevole di tale ammontare proviene dai redditi da pensione (19,6% del totale). Se quindi da un lato vi sono queste due categorie di contribuenti che assieme contribuiscono al 77,7% dell'ammontare totale di imposte, dall'altro si trovano le restanti tipologie di reddito prevalente che contribuiscono con il 22,3% all'imposta. Tali quote hanno una ripartizione analoga al resto del Paese.

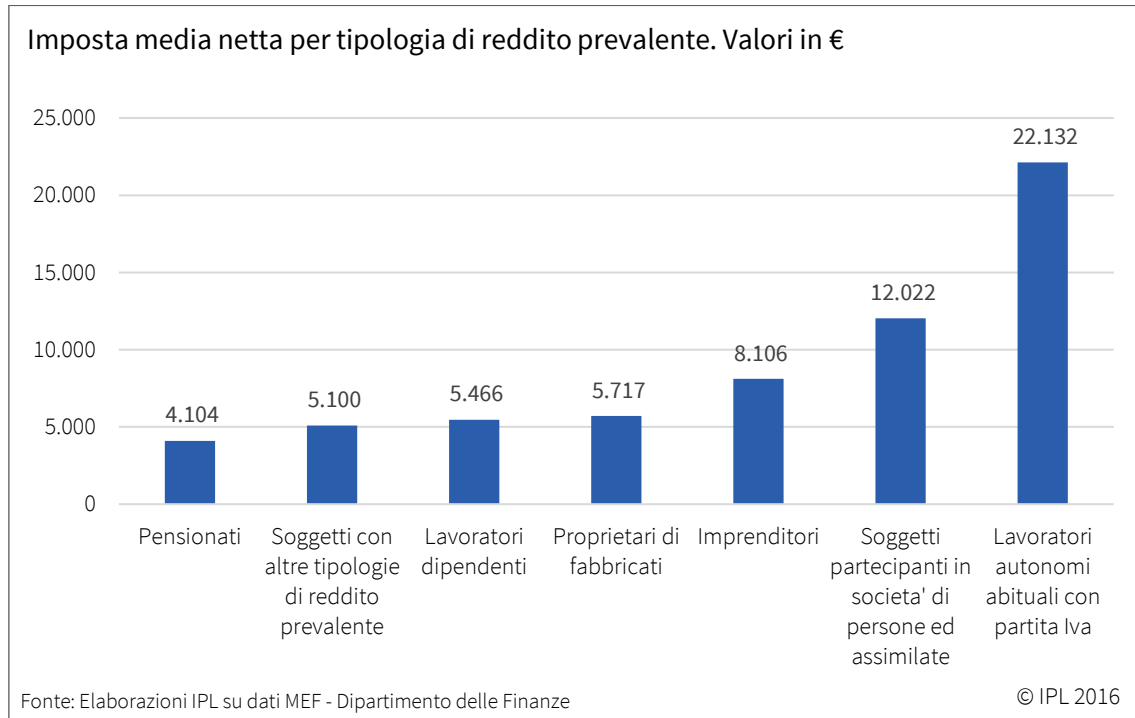
**Figura 3**



Mantenendo le tipologie di contribuenti già presentate si noti (Figura 4) come ovviamente il valore dell'imposta media netta rispecchi in buona parte la distribuzione del reddito medio vista poc'anzi. I contribuenti con reddito prevalente

da lavoro autonomo abituale con partita iva spiccano per essere coloro che pagano l'imposta netta più alta: 22.132 € all'anno. Dalla parte opposta del grafico troviamo i redditi da pensione con un'imposta media, in ogni caso non trascurabile, di 4.104 €.

**Figura 4**



Come evidenziato, appare evidente che, in rapporto alla popolazione, i dipendenti e i pensionati sono molto più numerosi rispetto alle altre categorie professionali ma c'è anche un altro elemento che unisce aspetti tecnico-organizzativi e "lealtà fiscale". I lavoratori dipendenti sono in qualche modo obbligati a pagare interamente tale imposta, perché vi si applica il meccanismo della ritenuta alla fonte. Ciò significa che ogni mese il datore di lavoro (cosiddetto "sostituto di imposta") versa allo Stato l'imposta dovuta dai lavoratori dipendenti. Anche la pensione, così come il reddito da lavoro dipendente, è soggetta all'imposizione fiscale. L'ente previdenziale applica l'imposizione effettuando sulla pensione una trattenuta mensile a titolo di IRPEF. A fianco a tali tipologie di contribuenti vi è poi tutta la platea che potremmo, semplificando, identificare con il cappello di "partite iva". Questa tipologia di contribuenti dichiara i redditi in maniera differente. Essi pagano autonomamente l'imposta sulla base del proprio reddito dichiarato. Si ipotizza che siano per lo più tali categorie di contribuenti ad evadere il pagamento delle imposte, come evidenzia la stessa Banca d'Italia (2014) per la quale i più inclini a evadere sono i cosiddetti "rentier", cioè coloro che vivono di rendita, seguiti da lavoratori autonomi e imprenditori.

## Considerazioni finali

Questo Zoom IPL ha evidenziato il ruolo che i redditi da lavoro dipendente e da pensione rivestono nell'ambito dell'IRPEF. Questa imposta è alimentata, infatti, in maniera considerevole da suddette tipologie di reddito, da un lato perché sono le due tipologie più numerose nella popolazione, dall'altro perché tali redditi sono tassati alla fonte. In effetti, il 77,7% del gettito fiscale IRPEF è generato da chi prevalentemente ha un reddito da lavoro dipendente o da pensione.

E' risaputo che in Italia il problema dell'evasione fiscale è particolarmente pronunciato. Il contrasto di tale fenomeno passa anche attraverso cambiamenti incisivi della pubblica amministrazione. Proprio in questo periodo gli enti pubblici stanno facendo un salto di qualità con la completa digitalizzazione delle proprie procedure. L'Amministrazione dovrebbe pertanto sfruttare maggiormente le tecnologie informatiche, anche per contrastare già ex ante i rischi di evasione. Da questo punto di vista la dichiarazione dei redditi precompilata è indubbiamente un primo utile passo, ma non sufficiente. Sarebbe auspicabile un lavoro di riorganizzazione sistematico al fine di ottenere un maggiore dialogo fra sistemi informativi e banche dati per permettere dei controlli incrociati.

Senza addentrarci nel risaputo problema del carico fiscale, che a detta di molti andrebbe ridotto, un altro importante passo dovrebbe essere la riorganizzazione, ma soprattutto la semplificazione di tutta la materia tributaria, anche nell'ottica di incentivare l'adesione spontanea all'obbligo tributario e quindi la "lealtà fiscale" di più cittadini.

*Luca Frigo (luca.frigo@afi-ipl.org)*

## Nota metodologica

I dati elaborati in questo Zoom IPL sono messi a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento finanze e si basano sulle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche. Le dichiarazioni dei redditi analizzate sono quelle del 2015, relative all'anno d'imposta 2014, e si riferiscono ai contribuenti Irpef domiciliati fiscalmente in Provincia di Bolzano al 31/12/2014.

Nel leggere o elaborare tali dati vanno osservate le opportune cautele. Tali dati sono quelli dichiarati dal contribuente, quindi soggetti alla presenza di possibili incongruenze. Vi è oltretutto una complessa normativa tributaria che può portare ad incoerenze e alla non facile lettura dei dati, anche dovute a novità fiscali che possono

di fatto rendere poco confrontabile un dato tra diversi anni. Va anche tenuto conto che numerosi soggetti sono esonerati dall'obbligo di presentare la dichiarazione annuale dei propri redditi.

Le analisi di questo Zoom IPL si sono basate sul "reddito prevalente": si intende quello di ammontare più elevato risultante dal confronto dei valori assoluti dei redditi soggetti a tassazione ordinaria Irpef o a tassazione sostitutiva in regime di cedolare secca (prevista per gli immobili locati). Il contribuente è così classificato in una sola categoria anche se dispone di redditi di natura diversa.

Le tipologie di redditi prevalenti analizzate sono quelle individuate dal MEF di cui si riporta la descrizione:

- **Lavoratore dipendente:** contribuente che dichiara reddito da lavoro dipendente, o ad esso assimilati (es: prestazioni per collaborazioni coordinate e continuative, premi per incremento di produttività da assoggettare a tassazione ordinaria, indennità corrisposte da Inps o altri enti) e altri redditi quali ad esempio gli assegni periodici al coniuge e i compensi e le indennità corrisposte da amministrazioni pubbliche per lo svolgimento di pubbliche funzioni.
- **Pensionato**
- **Proprietario di Fabbricati:** proprietario di fabbricati compresi quelli a tassazione sostitutiva in regime di cedolare secca.
- **Imprenditore:** contribuente che dichiara redditi d'impresa in regime di contabilità ordinaria e semplificata, esclusi i soggetti in regime dei "minimi". Sono comprese le imprese familiari individuate dalla compilazione del rigo afferente "le quote imputate ai collaboratori familiari".
- **Lavoratore autonomo abituale con partita Iva:** contribuente che dichiara redditi derivanti dall'esercizio abituale di arti e professioni, esclusi i soggetti in regime dei "minimi".
- **Soggetto partecipante in società di persone ed assimilate**
- **Soggetto con altre tipologie di reddito prevalente,** raggruppa le seguenti tipologie: soggetto con redditi dominicali e/o agrari, allevatore/agricoltore, soggetto con redditi da capitale, soggetto con redditi diversi, lavoratore autonomo occasionale, soggetto con plusvalenze di natura finanziaria, soggetto con redditi a tassazione separata con opzione ordinaria, autonomo/Prov/Diversi da 770, soggetti con reddito a tassazione sostitutiva o separata/Altro.

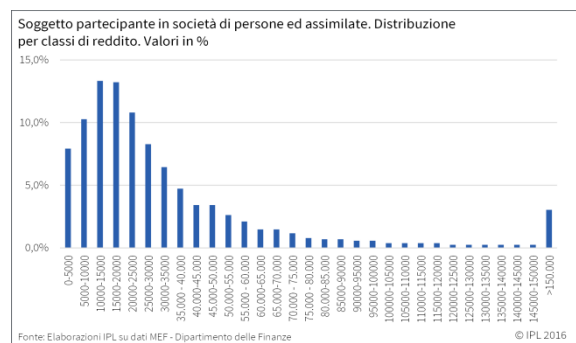
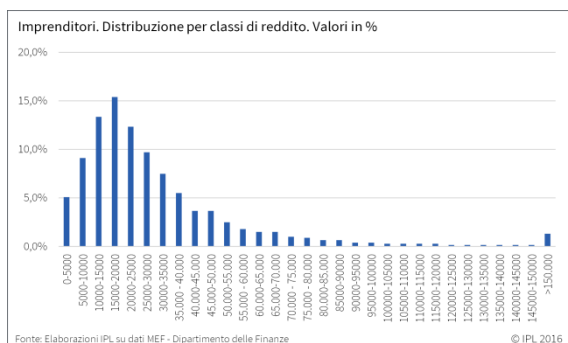
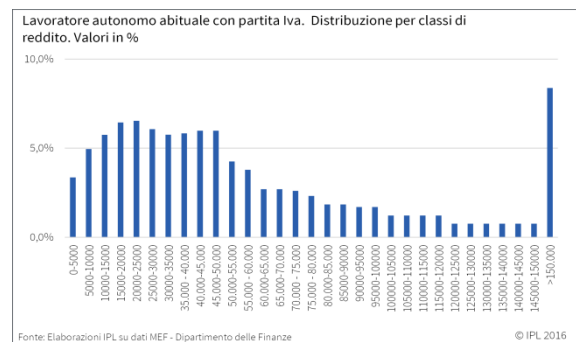
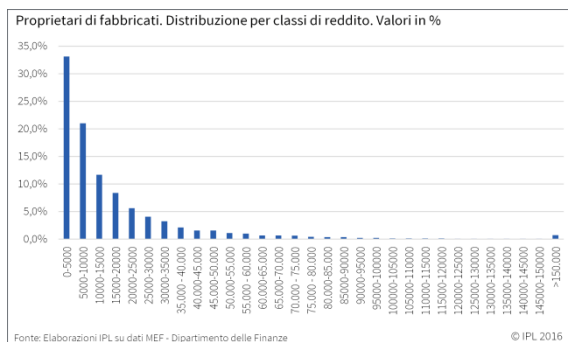
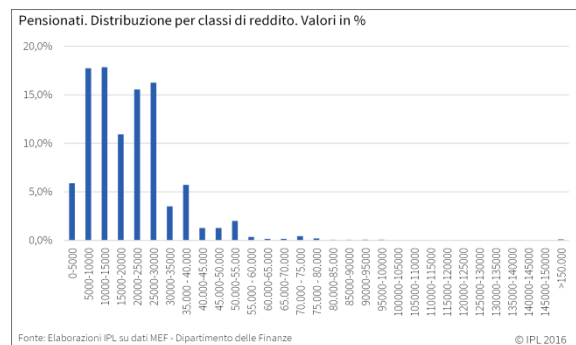
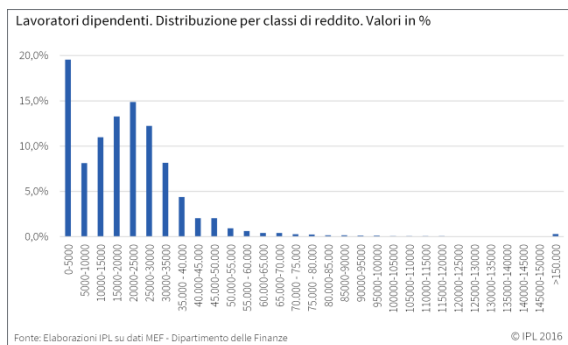
Per tali tipologie è stato preso in esame il campo messo a disposizione dal MEF del "Reddito complessivo al netto della cedolare secca". Esso consiste nella *somma dei singoli redditi e/o perdite indicati nei vari quadri o il reddito da partecipazione in società non operative, se maggiore. L'importo è diminuito della quota di rendimento nozionale (ACE), di spettanza dell'imprenditore. Non comprende i redditi soggetti a tassazione sostitutiva o separata e i redditi fondiari (redditi dominicale e da fabbricati)*



*non imponibili ai fini Irpef in virtù del principio di sostituzione introdotto dalla disciplina IMU. Sono invece compresi nella misura del 50% i fabbricati ad uso abitativo non locati, assoggettati ad IMU, situati nello stesso comune in cui si trova l'abitazione principale.*

## Appendice: tipologie di contribuenti per classi di reddito

I grafici che seguono sono stati elaborati partendo dai dati forniti dal MEF – Dipartimento delle Finanze. Le classi di reddito sono state rideterminate per intervalli di ampiezza pari a 5.000 Euro. Tali riclassificazioni sono valide se si considera l'ipotesi di uniforme distribuzione del reddito nelle classi.



## Riferimenti bibliografici

Banca d'Italia (2014) Indagine conoscitiva sugli organismi della fiscalità e sul rapporto tra contribuenti e fisco. Audizione presso 6a Commissione del Senato della Repubblica (Finanze e tesoro), Roma 05 marzo 2014

Centro Studi Lef (2015) Indagine conoscitiva sulla struttura dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (Anni d'imposta 2003-2013)

Frigo Luca (2016) I redditi dichiarati dai contribuenti in Alto Adige – Parte 1. Zoom IPL Nr.07 | 06.06.2016. © IPL | Istituto Promozione Lavoratori

Frigo Luca (2015) L'addizionale regionale all'IRPEF in Alto Adige: quali possibilità di intervento? Zoom IPL Nr.05 | 14.12.2015. © IPL | Istituto Promozione Lavoratori

Ministero dell'Economia e delle Finanze (2016) Statistiche sulle dichiarazioni fiscali. Analisi dei dati IRPEF. Anno di imposta 2014

Ministero dell'Economia e delle Finanze (2016) Nota Metodologica

Ministero dell'Economia e delle Finanze (2016) Statistiche sulle dichiarazioni fiscali. Definizione delle variabili IRPEF. Anno di imposta 2014

© IPL | Istituto Promozione Lavoratori

Palazzo Provinciale 12

Via Canonico Michael Gamper, 1

I - 39100 Bolzano

T. +39 0471 418 830

[info@afi-ipl.org](mailto:info@afi-ipl.org)

[www.afi-ipl.org](http://www.afi-ipl.org)